

Bertolotti e nel dichiarare di non accettare quella dell'onorevole Rubini.

Presidente. Onorevole Rubini; dopo queste spiegazioni ritira o mantiene il suo emendamento?

Rubini. Desidererei sapere se l'onorevole ministro è d'accordo con l'interpretazione data all'emendamento dell'onorevole Bertolotti dall'onorevole relatore.

Presidente. Allora l'onorevole Rubini non insiste nel suo emendamento?

Rubini. Non v'insisto, ma desidererei sapere se l'onorevole ministro è d'accordo nella interpretazione data a questo emendamento dall'onorevole relatore.

Tondi, relatore. Nei locali si comprendono i dormitorî.

Presidente. Onorevole ministro?...

Magliani, ministro delle finanze. Accetto la sostanza dell'emendamento cioè di comprendere anche i dormitorî degli operai; e proporrei che la seconda parte dell'articolo fosse concepita così:

“ I locali, magazzini e dormitorî degli operai compresi nell'opificio, si reputano far parte del medesimo. ”

Presidente. Come propone la formula dell'articolo, onorevole ministro?

Tondi, relatore. Pare che l'onorevole ministro proponga:

“ I locali, magazzini e dormitorî degli operai compresi nell'opificio fanno parte del medesimo. ”

Boneschi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Boneschi. Qualora si credesse di accettare l'emendamento proposto dall'onorevole ministro dovrei riproporre il mio, ed esporlo occorrendo ad una votazione da parte della Camera.

Il mio emendamento, che ho ritenuto assorbito da quello dell'onorevole Bertolotti, tendeva essenzialmente a questo.

La legge dice in sostanza: Vi sono dei fabbricati ai quali si deve applicare per la tassa la detrazione del quarto; e ve ne sono altri, che sono precisamente gli opifici, ai quali si deve applicare la detrazione del terzo.

Io che non sono andato fino a quei concetti, che pur avendo gran parte di verità, vennero respinti in questa discussione, per essersi accettato il principio che non si dovevan toccare gli elementi fondamentali della legge del 1865, credo che quei concetti debbano però avere una qualche influenza, quante volte si tratti di mantenere il concetto dell'opificio, non solo per la parte aggravativa, ma

anche per la parte di favore, a tutto ciò che all'opificio è essenziale; quindi, diceva, nel mio emendamento, non posso accettare che a formar l'opificio entrino soltanto i magazzini, ma vi voglio compresi tutti gli altri locali, i quali in linguaggio legale sono annessi all'opificio.

E per lo stesso concetto io ho voluto che fosse omessa la parola “ contigui ”, perchè non potevo ignorare che filologicamente ed anche nel linguaggio legale, e valga per tutte le esemplificazioni, quella che potrei fare col Codice civile alla mano, la contiguità accennava ad una condizione di fatto puramente accidentale e che poteva in eventuali casi costituire una ingiustizia dirimetto ad altri locali per i quali sussistesse la stessa ragione.

Ora che cosa fa l'onorevole Magliani?

L'onorevole Magliani ci propone una dicitura con la quale si andrebbe incontro a molti pericoli, e che non corrisponde certamente in quanto a chiarezza alla espressione che io aveva adottata ed anche a quella adoperata dall'onorevole Bertolotti e dalla Commissione.

Quando si dice “ compresi nell'opificio ”, che cosa comprenderà nell'opificio l'agente delle tasse, che in conformità della legge vorrà procedere alla tassazione dell'opificio stesso?

Vorrà che i locali vi siano compresi materialmente? Od intenderà piuttosto, razionalmente, che possano essere favoriti dallo sgravio del terzo, anzichè del quarto tutti quei locali, i quali per la loro destinazione costituiscono un accessorio dell'opificio, od un mezzo per il suo esercizio?

Se così è, come io penso, non trovo che l'onorevole ministro abbia alcuna soda ragione per volere una dicitura diversa dalla mia.

Se fosse altrimenti, io dovrei respingere l'emendamento del ministro, perchè rappresenterebbe una incoerenza a danno di quei principii e di quelle considerazioni che, lo ripeto, furono nella loro portata intera, disconosciuti in questa legge ed in questa discussione, unicamente perchè si è detto che non era questo il luogo per tenerli in considerazione.

Io dunque debbo tener ferme le locuzioni del mio emendamento e di quello dell'onorevole Bertolotti prima di tutto, perchè sono generali e nella loro semplicità sono più chiare e si adattano a tutti i casi che generalmente si possono comprendere nel primo capoverso dell'articolo 7. Debbo poi in ispecial modo respingere la dicitura proposta dall'onorevole Magliani, perchè mi lascia quel dubbio ch'egli voglia con essa tornare